



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **23 agosto 2021**

Lo Stato richiederà un'autodichiarazione per gli aiuti di Stato

I dati non sarebbero per intero nella disponibilità dell'Agenzia Entrate.

La mano sinistra non sa le opere compiute dalla mano destra. E' questo il senso della risposta del Direttore AE all'istanza dell'**Associazione Nazionale Commercialisti** mediante la quale la stessa riteneva leso lo Statuto del contribuente in merito all'obbligo di segnalare in dichiarazione gli Aiuti di Stato per la necessaria iscrizione nel RNA.

L'Agenzia richiede dati già in possesso dell'amministrazione finanziaria la tesi sostenuta dall'Associazione, il Direttore afferma in risposta che i dati necessari ai fini dell'iscrizione degli aiuti nel RNA non sono per intero nella disponibilità dell'Agenzia e non sono da questa desumibili in base alle informazioni che già possiede.

Il motivo addotto è che alcune informazioni hanno come origine la normativa europea, che per alcuni definizioni o concetti non risulta allineata alla normativa fiscale nazionale; fatto che comporterebbe un probabile scarto delle iscrizioni al RNA, se provvedesse l'Agenzia delle Entrate a trasmettere massivamente i dati richiesti solo in base alle informazioni in suo possesso.

Come se il mancato allineamento fosse trasmissibile sulle spalle del cittadino.

L'Agenzia ha annunciato per la fine del 2021 la pubblicazione di un **modello di autodichiarazione autonomo** che permetterà l'acquisizione dei dati necessari ai fini della verifica dei limiti previsti per gli aiuti di Stato elargiti nel contesto del *Temporary framework*.

Peraltro tale autodichiarazione, così di moda nel periodo pandemico, pare costituirà un ulteriore adempimento autonomo dichiarativo. Del peggio, diceva qualcuno... è difficile veder la fine.

